

Commento sul mercato

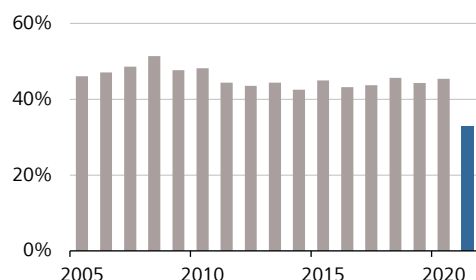
La debacle di Archegos rovina il primo trimestre di Credit Suisse di quest'anno. Complessivamente nei primi tre mesi dell'anno risulta una perdita di CHF 900 milioni. La grande banca lotta ora per salvare reputazione e clienti.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Turismo svizzero a terra

Tasso netto d'occupazione dei posti letto a febbraio



Fonti: UST, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Dallo scoppio della pandemia da coronavirus molti svizzeri trascorrono le proprie ferie nei confini nazionali; per il settore alberghiero, questa non è che una goccia nel mare. L'assenza di ospiti stranieri e le restrizioni dovute al coronavirus gravano sul settore. A febbraio 2021 il tasso netto d'occupazione dei posti letto per le imprese che hanno aperto le loro porte è infatti arrivato appena al 33%, circa 12 punti percentuali al di sotto della media decennale, segnando così un minimo storico.



IN PRIMO PIANO

«Sayonara» borsa di Tokyo?

Al di fuori del Giappone Toshiba è noto soprattutto per i laptop. Il gruppo è però coinvolto anche nella gestione di reattori nucleari e nella costruzione di sottomarini, cosa che in passato ha spesso irritato gli azionisti. Ora vi è un'offerta di acquisto da CVC Capital Partners. Se Toshiba accetterà, il nome scomparirà dalla borsa di Tokyo.



IN AGENDA

Aspettative congiunturali ZEW

Il 13 aprile il Centro per la ricerca economica europea (ZEW) pubblicherà l'ultimo aggiornamento sulle aspettative congiunturali nell'Eurozona.

Poche note positive tra le uova di Pasqua di Credit Suisse: il settore bancario gode di dubbia reputazione tra la popolazione almeno dalla crisi finanziaria. Stipendi dei dirigenti esorbitanti, sanzioni miliardarie e rischi apparentemente accresciuti a spese dei clienti fanno regolarmente notizia. L'esempio più recente è Credit Suisse (CS). Prima Greensill, poi Archegos. Ben due volte in brevissimo tempo sono emersi punti deboli nella gestione dei rischi della grande banca. Oltre alla fiducia dei clienti, ciò costa una montagna di soldi. Martedì scorso CS ha infatti annunciato una perdita ante imposte di CHF 900 milioni, malgrado un buon primo trimestre 2021 a livello operativo. Il fattore principale del risultato negativo, con CHF 4.4 miliardi, è il fallimento dell'hedge fund USA Archegos. Il CEO Thomas Gottstein deve ora riportare rapidamente in rotta la sua «super petroliera», altrimenti vi è il rischio non solo che cadano teste – Brian Chin, responsabile dell'investment banking e Lara Warner, dei rischi, sono già dovuti partire – ma anche che si perda patrimonio dei clienti.

La debacle è amara in particolare per gli azionisti che, invece del dividendo inizialmente previsto di circa 29 centesimi, riceveranno ora solo 10 centesimi. In questi giorni l'azione di CS vale appena una banconota da 10, mentre a inizio marzo era ancora a CHF 13. Con una perdita di valore dell'11% circa da inizio anno, essa è al penultimo posto dello STOXX Europe 600 Financial Services Index (+8.9%), che comprende i 31 più grandi fornitori di servizi finanziari europei. Su Bloomberg il target price a 12 mesi della grande banca svizzera è intanto a CHF 13.06. Gran parte degli analisti interpreta quindi il crollo del corso delle ultime settimane come reazione eccessiva alla serie di cattive notizie o non ha ancora adeguato le stime. Nel complesso emerge però una volta ancora quali rischi celino le azioni bancarie, nonostante la buona performance di molti titoli nell'anno in corso. Il persistente consolidamento nel settore e il pericolo latente di sanzioni e perdite di prodotti aumentano il rischio nel paniere d'investimento, senza creare potenziale di rendimento duraturo.

Tassa minima globale in esame: l'ex Presidente degli USA Donald Trump è considerato un amico delle imprese. Egli ha infatti ad esempio ridotto l'aliquota d'imposta sulle aziende negli USA dal 35% al 21%. Il suo successore Joe Biden vorrebbe invece revocare tale decisione, anche per poter disporre di maggiori «munizioni» per il suo programma infrastrutturale di migliaia di miliardi volto a risollevare l'economia USA nella fase post-coronavirus. Il conseguente svantaggio fiscale indurrebbe probabilmente alcune aziende a levare le tende dagli USA e a spostare la propria sede in un paese fiscalmente più conveniente. Per impedirlo, il Ministro del Tesoro Janet Yellen sta intanto sostenendo nel Gruppo G20 dei principali paesi industrializzati ed emergenti una tassa minima globale per le imprese. Se ciò dovesse riuscire, per Biden non sarebbe solo un passo importante per contrastare il crollo dell'economia USA dovuto al coronavirus, ma anche un notevole successo politico.

La disparità aumenterà: quest'anno il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha modificato, per la seconda volta quest'anno, le sue previsioni congiunturali. Nel 2021, l'economia mondiale dovrebbe ora crescere del 6 invece del 5.5% e nel 2022 del 4.4 anziché del 4.2%. La ripresa non sarà però uguale ovunque. Per l'FMI un'importante fattore distintivo sarà la rapidità delle campagne vaccinali nazionali. Impulsi in fatto di crescita arriveranno soprattutto da USA e Cina, mentre rimarranno indietro Eurozona nonché paesi emergenti e in via di sviluppo.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN